

“Specializzandi impegnati in altri corsi”

di Carlo Picozza

«La scuola di specializzazione in Ginecologia e Ostetricia dell'Università Campus Biomedico segue il percorso formativo e le attività professionalizzanti previsti dalle normative vigenti e assicura una formazione completa». Parola dei vertici dell'ateneo e del policlinico dell'Opus Dei, che comunicano attraverso una nota scarna e solo attraverso la loro “area Comunicazione”, sotto il fuoco delle polemiche di queste ore sull'imposizione di fatto, a docenti e allievi, dell'obiezione di coscienza in tema di aborto. «La nostra università - aggiungono - viene scelta liberamente dagli specializzandi: pur con i suoi soli due posti, sui circa trecento di tutte le scuole di specializzazione italiane, risulta quarta nelle preferenze». E concludono: «Gli specializzandi frequentano a rotazione una rete formativa costituita anche da importanti ospedali pubblici, con la possibilità di seguire tutte le attività svolte da questi». I dirigenti del Campus Biomedico vogliono forse dire che i loro specializzandi possono apprendere altrove, in corsie di atenei diversi da quelle del Campus Biomedico, le problematiche cliniche e non solo legate all'aborto? Sembra proprio di sì.